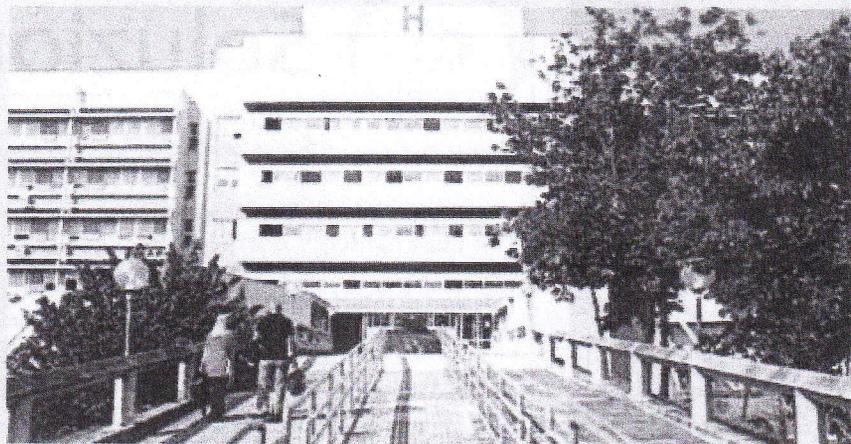


## Adesso Cgil Cisl e Uil chiedono più chiarezza sulla riorganizzazione Ospedale, la Asl resta in silenzio

**I**l braccio di ferro per scongiurare che gli ospedali vengano ulteriormente depotenziati è iniziato. Una delle situazioni per i cui i sindacati si stanno battendo maggiormente è quella dell'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi. In un comunicato congiunto si spiega qual è la situazione dopo gli incontri avuti con la direzione Asl, una serie di faccia a faccia chiesti dalle rappresentanze di Cgil-Cisl-Uil, unitamente alle rispettive categorie dei pensionati (Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil) e della Funzione Pubblica (Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fpl-Uil). «L'incontro - si legge nella nota - era stato chiesto dalle organizzazioni sindacali per una valutazione congiunta delle criticità del Polo Ospedaliero Centro». Un incontro in cui si è parlato maggiormente di «problematiche inerenti le patologie croniche legate alla popolazione anziana, ai non autosufficienti, ai portatori di handicap». Il risultato dei faccia a faccia non ha completamente soddisfatto i sindacati che chiedono risposte. Stiamo parlando ovviamente della riorganizzazione ospedaliera che ha visto la chiusura di vari Ospedali pubblici provinciali e la «riconversione di 2



L'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO

strutture sanitarie private, tra cui la Clinica Villa Azzurra a Terracina, nonché di strutturare la risposta sanitaria in Provincia in 3 poli ospedalieri (Latina, Terracina-Fondi, Formia). «E' del tutto inaccettabile - si legge nella nota dei sindacati - ed intollerabile che si facciano facilmente circolare affermazioni che puntano allo

smantellamento del Polo Ospedaliero Centro, con affidamento dell'Ospedale di Terracina con il Polo di Latina e l'Ospedale di Fondi con il Polo di Formia. Il silenzio assordante della Direzione Aziendale Asl oggettivamente alimenta le preoccupazioni della popolazione interessata e delle forze sociali e sindacali».